

## Niente crisi per i furti d'auto a noleggio

In un anno rubate oltre 1.200 auto, più di 3 al giorno. Grazie alla tecnologia, quasi la metà viene recuperata -

04 luglio 2016



“Non conosce crisi il business dei furti di auto in noleggio a breve termine che lo scorso anno ha visto coinvolti 1.240 veicoli causando un danno complessivo agli operatori del settore pari a 8,5 milioni di euro. In Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia si concentra il 90% delle attività condotte da organizzazioni criminali, sempre più strutturate e ramificate sul territorio che prendono di mira principalmente vetture utilitarie (500, Panda e Fiesta su tutte) per alimentare il mercato nero dei pezzi di ricambio.

### **Andria, ladri d'auto in azione in centro in pieno giorno: il video li inchioda**

In risposta si sta rafforzando l'attività di prevenzione da parte degli “autonoleggiatori” che sempre più spesso proteggono la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria sul tema dei furti di auto in noleggio a breve termine.

Nonostante anche lo scorso anno si sia confermato a livello nazionale il costante graduale calo complessivo del numero di furti di autoveicoli (-6%, dai 120mila del 2014 ai 114mila), il fenomeno continua a destare preoccupazioni per gli operatori del noleggio, la cui flotta veicoli (quasi tutti euro 6, con meno di 12 mesi di vita) risulta da sempre particolarmente attraente per le organizzazioni criminali dedite a questo redditizio business.

Il 2015 ha visto una leggera contrazione degli episodi criminali, diminuiti del 7,7% (da

1.342 a 1.238 casi), pur a fronte di una complessiva crescita di alcuni indicatori chiave come la flotta circolante, giunta a 109mila veicoli (+5,7% vs 2014) e i giorni di noleggio che hanno toccato quota 31 mln (+8% rispetto all'anno precedente); diretta conseguenza di questo calo anche la diminuzione del pur sempre ingente danno economico sostenuto dagli operatori del settore, sceso da 11 a 8,5 milioni di euro (-22,7%), quasi l'1% del giro d'affari complessivo del comparto.

La contrazione delle perdite è in parte dovuta alla migliore distribuzione da parte degli operatori delle vetture più "ricercate" nelle principali aree a rischio e all'effetto deterrenza legato alla protezione della flotta da parte delle società di noleggio.

Contestualmente hanno registrato un vero e proprio boom le attività di recupero dei veicoli rubati lievitate lo scorso anno del 46% (da 335 a 488 recuperi), una crescita che ha riportato il tasso di ritrovamento delle auto a noleggio rubate al livello delle media nazionale (dal 29,8% al 45,7%).

Le ragioni di questo incremento vanno ricercate nell'impegno profuso dagli operatori negli ultimi mesi nell'attività di protezione hi-tech della propria flotta mediante dispositivi tecnologici (satellitari e radio-frequenza) e partnership con operatori specializzati nel rilevamento e recupero delle auto rubate. Grazie alle dotazioni telematiche, oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono "al lumicino".

"Il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali", dichiara Giuseppe Benincasa, Segretario Generale di ANIASA, "che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business dei furti di auto, che beneficia di un'evidente difficoltà delle Istituzioni centrali e locali nel prevenire e contrastare il fenomeno e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo".

I dati relativi ai primi 5 mesi del 2016 evidenziano, inoltre, una preoccupante inversione di tendenza per gli operatori del settore che vedono nuovamente crescere, addirittura del 13%, gli episodi criminali, mentre le attività di recupero confermano la propria efficacia con percentuali di ritrovamento che si aggirano attorno al 45% dei veicoli rubati.

L'analisi territoriale del fenomeno furti nel 2015 rivela come questo sia quasi esclusivamente concentrato in 5 Regioni, a decisa vocazione turistica e strategiche anche per la clientela business, in cui avviene il 90% degli episodi criminali: su tutte la Campania (33% dei furti totali), seguita da Puglia (26%), Sicilia (13%), Lazio (10%) e Lombardia (8%).

Nelle cinque regioni a "bollino rosso" le aree maggiormente a rischio furto si focalizzano quasi sempre intorno a singole province: a Napoli, la più colpita da furti di auto a noleggio d'Italia, si concentra il 94% degli episodi criminali registrati in Campania, a Roma il 94% del Lazio, 9 sottrazioni su 10 in Sicilia avvengono a Catania e lo stesso accade anche con Milano che detiene il primato indiscusso degli episodi in Lombardia con il 90%. Più diffusa è la piaga sul territorio pugliese, dove a essere bersagliate sono i veicoli che circolano nel triangolo Bari – Foggia – BAT.

Nel Centro e Sud Italia i veicoli più rubati restano quelli dei segmenti non premium, con alcune specificità territoriali (ad esempio i numerosi furti di Smart a Roma), mentre nel Nord-Italia a questo trend si affiancano le sottrazioni di veicoli di segmento alto dei brand Mercedes e Audi; nel caso delle utilitarie si tratta di furti finalizzati alla cannibalizzazione

delle vetture per il mercato dei pezzi di ricambio, nel secondo di sottrazioni finalizzate alla rivendita nei mercati dell'Est Europa e talvolta del Nord Africa.

Nella quasi totalità dei casi, dietro il fenomeno si celano interessi di strutturate e ramificate organizzazioni criminali che spesso riescono a rubare e a "ridurre in pezzi" il veicolo nel giro di 3-4 ore oppure a prelevare il mezzo attraverso documenti falsi e carte di credito clonate, facendone poi perdere le tracce.

Una vettura rubata su tre appartiene al Gruppo FCA, da sempre primario canale di approvvigionamento della flotta a noleggio; il modello più ricercato dai ladri a livello nazionale è la FIAT 500, seguita da FIAT Panda e Ford Fiesta.



04/07/2016

[Rent a car](#)

## Autonoleggi. Crescono i furti, concentrati in cinque regioni



**Autonoleggi** - Crescono i furti, concentrati in cinque regioni

Il furto delle auto a noleggio a breve termine è un mercato che non conosce crisi e che nel 2015 ha causato danni agli operatori del settore per 8,5 milioni di euro. A dirlo sono i dati contenuti in uno studio elaborato dall'Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, secondo cui l'anno scorso le vetture a noleggio rubate sono state circa 1.240 e nei primi sei mesi dell'anno i dati sono ancora meno incoraggianti, con i furti cresciuti addirittura del 13%. Le regioni più a rischio, dove si concentrano il 90% dei casi, sono Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Un danno economico per gli operatori, oltre che di immagine per il territorio.

**Obiettivi diversi.** I furti però, spiega l'Aniasa, non sono uguali in tutta Italia, ma sono trainati dalla "domanda" del territorio: per fare un esempio nel Centro e Sud Italia i veicoli più rubati restano quelli dei segmenti A e B, con alcune specificità territoriali (per esempio, i numerosi furti di Smart a Roma), mentre nel Nord-Italia a questo trend si affiancano le sottrazioni di veicoli premium, come Audi, BMW e Mercedes.

**Fatte a pezzi.** Di solito, nel caso delle utilitarie, si tratta di furti finalizzati al mercato dei pezzi di ricambio, nel secondo di sottrazioni finalizzate alla rivendita nei mercati dell'Est Europa e talvolta del Nord Africa. Nella quasi totalità dei casi, però, dietro il fenomeno si celano interessi di strutture e ramificate organizzazioni criminali che spesso riescono a rubare e a ridurre in pezzi il veicolo nel giro di 3-4 ore, oppure a prelevare il mezzo attraverso documenti falsi e carte di credito clonate, facendone poi perdere le tracce.

**Ritrovamenti in aumento.** Un dato positivo però c'è: a crescere nel 2015 sono stati anche i ritrovamenti dei veicoli rubati che l'anno scorso, rispetto al 2014, sono aumentati del 46% (da 335 a 488 recuperi), valore sostanzialmente confermato anche per i primi sei mesi del 2016 (45%). Merito anche del crescente impegno da parte degli operatori nell'attività di protezione hi-tech della propria flotta mediante dispositivi tecnologici (satellitari e a radio-frequenza) e partnership con operatori specializzati nel rilevamento e recupero delle auto rubate. Grazie alle dotazioni telematiche, infatti, oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto.

**Claudia La Via**

## Noleggio auto a breve termine, è boom di furti

Ladri scatenati con 1.200 furti l'anno in Italia



Il ladro si presenta con tutte le credenziali in regola (carta di credito inclusa), prende l'auto a **noleggio a breve termine**, ossia per pochi giorni (qui non si parla del [noleggio a lungo termine](#), per anni), magari la usa e poi la ruba. Un fenomeno terribile, come conferma l'Aniasa, l'Associazione autonoleggio. Non conosce infatti crisi **il business dei furti** di vetture in noleggio a breve termine che nel 2015 ne ha visto coinvolte 1.240 (-6% sul 2014), causando un danno complessivo agli operatori del settore pari a **8,5 milioni di euro** (11 milioni l'anno scorso). Quasi l'1% del giro d'affari complessivo del comparto.

### Lotta al crimine

Gli operatori si difendono come possono: migliorano la distribuzione delle vetture più "ricercate" nelle principali aree a rischio, e proteggono maggiormente la flotta. Sono salite pure le attività di recupero dei veicoli rubati lievitato lo scorso anno del 46% (da 335 a 488 recuperi), una crescita che ha riportato **il tasso di ritrovamento** delle auto a noleggio rubate al livello delle media nazionale (dal 29,8% al 45,7%). Le società tutelano la flotta mediante dispositivi tecnologici (satellitari e radio-frequenza) e partnership con aziende specializzate nel rilevamento e recupero delle auto rubate. Grazie alle dotazioni telematiche, oggi gran parte dei recuperi avviene **nelle 48 ore successive** al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono al lumicino. E i dati dei primi 5 mesi del 2016 vedono nuovamente crescere, addirittura del 13%, gli episodi criminali.

### Regioni bollenti

L'analisi territoriale del fenomeno furti nel 2015 rivela come questo sia quasi esclusivamente concentrato in 5 Regioni, a decisa vocazione turistica e strategiche anche per la clientela business, in cui avviene il 90% degli episodi criminali: su tutte **la Campania** (33% dei furti totali), seguita da Puglia (26%), Sicilia (13%), Lazio (10%) e Lombardia (8%). A Napoli, la più colpita da furti di auto a noleggio d'Italia, si concentra il 94% degli episodi criminali registrati in Campania, a Roma il 94% del Lazio, 9 sottrazioni su 10 in Sicilia avvengono a Catania e lo stesso accade anche con **Milano** che detiene il primato indiscusso degli episodi in Lombardia con il 90%. Più diffusa è la

piaga sul territorio pugliese, dove a essere bersagliate sono i veicoli che circolano nel triangolo Bari-Foggia-Battipaglia.

### **Quali macchine fanno gola**

Nel Centro e Sud Italia i veicoli più rubati restano quelli dei segmenti bassi, con alcune specificità territoriali come i numerosi furti di smart a Roma), mentre nel Nord-Italia a questo trend si affiancano le sottrazioni di veicoli di segmento alto dei brand Mercedes e Audi: nel caso delle utilitarie si tratta di furti finalizzati alla cannibalizzazione delle vetture per il mercato dei **pezzi di ricambio**; nel secondo, di sottrazioni finalizzate alla rivendita nei mercati dell'Est Europa e talvolta del Nord Africa. Nella quasi totalità dei casi, dietro il fenomeno si celano interessi di strutturate e ramificate organizzazioni criminali che spesso riescono a rubare e a "ridurre in pezzi" il veicolo nel giro di 3-4 ore oppure a prelevare il mezzo attraverso documenti falsi e carte di credito clonate, facendone poi perdere le tracce. Una vettura rubata su tre appartiene al **Gruppo FCA**, da sempre primario canale di approvvigionamento della flotta a noleggio; il modello più ricercato dai ladri a livello nazionale è la Fiat 500, seguita da Panda e Ford Fiesta.

### **Guai a catena**

Il furto dell'auto genera per gli operatori del settore come conseguenza immediata la perdita del valore del veicolo, il successivo mancato fatturato dovuto all'impossibilità di noleggiarlo (fino a che non viene sostituito) e costi di gestione per le pratiche amministrative e burocratiche connesse all'evento. Tanto che le società valutano se restare in queste aree strategiche per l'offerta turistica del nostro Paese. Senza contare, nel caso in cui l'episodio colpisca soprattutto turisti stranieri, il problema d'immagine che si genera per il nostro Paese.

### **Dal satellite alla carta di credito clonata**

Aumentano anche i furti dei **navigatori satellitari**: dispositivi integrati, che gestiscono funzioni e informazioni essenziali per la guida dell'auto e dialogano con la stessa centralina del veicolo. Le sottrazioni consentono ai ladri di entrare in possesso di sofisticati microprocessori, molto potenti e veloci, che vengono utilizzati per la clonazione delle carte di credito. Il dispositivo ha un costo variabile da 1.700 a 7.000 euro. Senza contare la spesa di ripristino dell'auto: i criminali per rubare il navigatore nel più breve tempo possibile danneggiano sensibilmente la parte centrale del cruscotto, compromettendo il cablaggio dei fili. Ci sono aziende del settore che per questo specifico fenomeno, sono arrivate a sostenere fino a **2 milioni di euro di danni**. Un trend più consolidato riguarda le sottrazioni di pneumatici nuovi alle vetture a noleggio, con situazioni al limite di auto che vengono riconsegnate alle società con gomme diverse da quelle di inizio noleggio.

### **A pagare siete anche voi onesti, specie d'estate**

Al di là delle cifre ufficiali e del giustificato allarme delle società di noleggio, ci sentiamo di aggiungere che a pagare dazio per il business dei "topi d'auto" siete voi. **Cittadini onesti** che, specie d'estate, prendete la vettura a noleggio per pochi giorni. Infatti, il prezzo del noleggio a breve termine rischia di salire in proporzione ai furti. Inoltre, aumentano le franchigie per i danni e per i furti stessi: i rimborsi a vostro carico se la vettura sparisce. E ancora: al Sud, lì dove i ladri sono molto attivi, il cittadino che vuole eliminare le franchigie paga **una tariffa salatissima**. Talvolta, le società non consentono neppure la cancellazione della franchigia se il noleggio parte nelle Regioni "calde". Oppure, la penalità viene annullata; ma vale se l'auto viene rubata in una delle zone a rischio: Campania, Puglia, Sicilia. Per saperne di più, vi consigliamo di leggere l'articolo "[Auto a noleggio: ecco a cosa stare attenti](#)".



## Furti auto a noleggio: in Italia ne spariscono più di 3 al giorno

*Le compagnie di autonoleggio nel mirino dei ladri di auto, il fenomeno dilaga e i danni per gli operatori sono milionari, Italia maglia nera in Europa*



Ogni anno oltre **1.200 automobili a noleggio** vengono rubate in Italia, un fenomeno in preoccupante crescita. Le cifre del malaffare sono indicate nel rapporto **ANIASIA**, dal quale si evincono le Regioni con le **percentuali più alte** di furti. Le maglie nere vengono assegnate a Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia, fortunatamente, grazie all'elettronica, quasi la metà **viene ritrovata**.

### DANNI MILIONARI AI NOLEGGIATORI

L'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria (ANIASIA) ha pubblicato uno studio sul **fenomeno dei furti** che affligge letteralmente le **compagnie di autonoleggio**. Il dettagliato rapporto traccia il profilo e l'entità di un fenomeno dilagante ed estremamente oneroso per i professionisti dei servizi di mobilità. I dati pubblicati fanno riferimento al **2015**, durante il quale sono stati **1.240** i veicoli che hanno subito le attenzioni di ladri, spesso alle dipendenze della criminalità organizzata. Rispetto al 2014 si è registrato un **calo del 7.7%** ma il danno economico che deriva dai furti e dai danni da furto, per le auto ritrovate, è ancora elevato, quantificato in **8.5 milioni di euro** (Leggi [l'Operazione Safety Car rintraccia centinaia di auto rubate](#)).

### LA MAPPA DEI CRIMINI

Il report ANIASIA comprende anche una accurata **analisi territoriale** dalla quale si evince che il **90%** dei furti è concentrato in appena **5 Regioni italiane**, alle quali abbiamo accennato in apertura. **Napoli** è la città con più furti di auto a noleggio, e vi si concentrano il 94% dei furti in Campania; **Roma** registra il 94% degli episodi criminali nel Lazio, mentre in Sicilia 9 auto su 10 vengono rubate a **Catania**. Anche la tipologia di auto rubate muta geograficamente; al **Centro Sud** i modelli irresistibili per i ladri d'auto sono le **utilitarie**, Fiat 500, Panda e Ford Fiesta su tutte, Roma è la **Capitale delle Smart trafugate**. Nel Nord Italia vanno a ruba (quale miglior definizione) le **berline premium**, soprattutto a marchio Audi e Mercedes (Leggi [la classifica dei modelli più rubati](#)). Nel caso delle utilitarie lo scopo del furto è prevalentemente quello di foraggiare il **mercato nero dei ricambi**, le auto di lusso invece sono destinate ai mercati dell'Europa dell'Est o a quelli del Nord Africa.

## COMPAGNIE IN FUGA

Fortunatamente le moderne **tecnologie antifurto** permettono di recuperare il **45%** delle auto rubate e il ritrovamento avviene in media **entro 48 ore** dalla "sparizione" (Leggi [come la Polizia rintraccia le auto rubate](#)). Purtroppo rimane alto il numero dei furti parziali e dei **danni da furto**. Dalle auto vengono spesso asportati i **navigatori satellitari** più sofisticati, una parte di essi viene rivenduta, un'altra parte serve invece per mettere le mani sui potenti **microprocessori**, utili ai criminali per assemblare dispositivi per la **clonazione delle carte di credito**. Nei primi mesi del 2016 il trend dei furti si dimostra in crescita e, oltre al danno economico e d'immagine per il nostro Paese (il peggiore in Europa per furti di auto a noleggio), sta [inducendo le compagnie estere ad abbandonare l'attività](#) nelle Regioni reputate pericolose.

Publicato in **Attualità** il **05 Luglio 2016** | Autore: **Gabriele Amodeo**

## Furti auto a noleggio: Aniasa denuncia danni al settore per 8,5mln di euro

lunedì 4 luglio 2016 12:46:31



Non conosce crisi il business dei furti di **auto a noleggio** a breve termine che lo scorso anno ha visto coinvolte 1.240 veicoli causando un danno complessivo agli operatori del settore pari a 8,5 milioni di euro. In Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia si concentra il 90% delle attività condotte da **organizzazioni criminali**, sempre più strutturate e ramificate sul territorio che prendono di mira principalmente vetture utilitarie (500, Panda e Fiesta su tutte) per alimentare il mercato nero dei pezzi di ricambio. In risposta si sta rafforzando l'attività di prevenzione da parte degli **"autonoleggiatori"** che sempre più spesso proteggono la propria flotta con dispositivi hi-tech.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da **ANIASA - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria** sul tema dei furti di auto in noleggio a breve termine.

Nonostante anche lo scorso anno si sia confermato a livello nazionale il costante graduale calo complessivo del numero di furti di autoveicoli (-6%, dai 120mila del 2014 ai 114mila), il fenomeno continua a destare preoccupazioni per gli operatori del **noleggio veicoli a breve termine**, la cui flotta veicoli (quasi tutti euro 6, con meno di 12 mesi di vita) risulta da sempre particolarmente attraente per le organizzazioni criminali dedite a questo redditizio business.

Il 2015 ha visto una leggera contrazione degli episodi criminali, diminuiti del 7,7% (da 1.342 a 1.238 casi), pur a fronte di una complessiva crescita di alcuni indicatori chiave come la flotta circolante, giunta a 109mila veicoli (+5,7% vs 2014) e i giorni di noleggio che hanno toccato quota 31 mln (+8% rispetto all'anno precedente); diretta conseguenza di questo calo anche la diminuzione del pur sempre ingente danno economico sostenuto dagli operatori del settore, sceso da 11 a 8,5 milioni di euro (-22,7%), quasi l'1% del giro d'affari complessivo del comparto.

La contrazione delle perdite è in parte dovuta alla migliore distribuzione da parte degli operatori delle vetture più “ricercate” nelle principali aree a rischio e all’effetto deterrenza legato alla protezione della flotta da parte delle società di noleggio.

Contestualmente hanno registrato un vero e proprio boom le attività di recupero dei **veicoli rubati** lievitate lo scorso anno del 46% (da 335 a 488 recuperi), una crescita che ha riportato il tasso di ritrovamento delle auto a noleggio rubate al livello delle media nazionale (dal 29,8% al 45,7%) grazie all’attività di protezione hi-tech della propria flotta mediante dispositivi tecnologici (satellitari e radio-frequenza) e partnership con operatori specializzati nel rilevamento e recupero delle auto rubate

I dati relativi ai primi 5 mesi del 2016 evidenziano, inoltre, una preoccupante inversione di tendenza per gli operatori del settore che vedono nuovamente crescere, addirittura del 13%, gli episodi criminali, mentre le attività di recupero confermano la propria efficacia con percentuali di ritrovamento che si aggirano attorno al 45% dei veicoli rubati. L’analisi territoriale del fenomeno furti nel 2015 rivela come questo sia quasi esclusivamente concentrato in 5 Regioni, a decisa vocazione turistica e strategiche anche per la clientela business, in cui avviene il 90% degli episodi criminali: su tutte la **Campania** (33% dei furti totali), seguita da **Puglia** (26%), **Sicilia** (13%), **Lazio** (10%) e **Lombardia** (8%).

Nelle cinque regioni a “bollino rosso” le aree maggiormente a rischio furto si focalizzano quasi sempre intorno a singole province: a Napoli, la più colpita da furti di auto a noleggio d’Italia, si concentra il 94% degli episodi criminali registrati in Campania, a Roma il 94% del Lazio, 9 sottrazioni su 10 in Sicilia avvengono a Catania e lo stesso accade anche con Milano che detiene il primato indiscusso degli episodi in Lombardia con il 90%. Più diffusa è la piaga sul territorio pugliese, dove a essere bersagliate sono i veicoli che circolano nel triangolo Bari – Foggia – BAT.

Nel **Centro-Sud** le più rubate sono le utilitarie per i pezzi di ricambio. Una vettura rubata su tre appartiene al Gruppo **FCA**, da sempre primario canale di approvvigionamento della flotta a noleggio; il modello più ricercato dai ladri a livello nazionale è la FIAT 500, seguita da FIAT Panda e Ford Fiesta.



## Furti d'auto a noleggio in calo nel 2015, ma il 2016 è pessimo

Mattia 2016-07-04

	2015	2014	Var, % 2015/2014
<b>Veicoli rubati</b>	1.238	1.342	-7,7%
<b>Veicoli recuperati da furti</b>	488	335	45,7%
<b>Veicoli rubati non recuperati</b>	750	1.007	-25,0%
<b>Danni da furti (mln di €)</b>	8,5	11	-22,7%

In Italia nel 2015 quasi due terzi dei furti dei veicoli a noleggio sono avvenuti in due regioni: **Campania (33%) e Puglia (26%)**. Sommando anche Sicilia (13%), Lazio (10%) e Lombardia (8%) si supera il 90%. Per i gestori delle flotte si tratta di un **danno economico attorno agli 8,5 miliardi** di euro, cioè circa l'1% del volume d'affari complessiva del comparto. Nel 2014 il danno era stato di 11 miliardi. Lo scorso anno sono sparite più di tre auto al giorno fra quelle noleggiate a breve termine: 1.238 vetture. Il fenomeno è in **calo del 7,7%** (in linea con la flessione dei furti d'auto in generale, -6% a quota 120.000) malgrado un'estensione della flotta (+5,7%, 109.000 veicoli), ma resta comunque un ramo importante delle attività della **criminalità organizzata**. La buona notizia è che i **recuperi sono in crescita**: 488, oltre il 45% in più rispetto al 2014, grazie soprattutto ai dispositivi hi-tech di rilevazione.

Tuttavia, ai gestori ed alle assicurazioni costano parecchio anche i **danni dovuti ai furti di navigatori satellitari** (impiegati anche per recuperare dati sulle **carte di credito**) e **gomme**. Le auto più rubate restano le utilitarie: i ladri hanno un debole soprattutto per **Fiat 500, Fiat Panda e Ford Fiesta** che alimenta anche il mercato nero dei pezzi di ricambio. Un terzo dei furti riguarda

modelli del gruppo FCA. Questi e altri dati sono contenuti nell'analisi elaborata dall'**Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici** di Confindustria (Aniasa) sui furti di auto a noleggio a breve termine. Gli incoraggianti dati del 2015 vengono tuttavia contraddetti dall'andamento dei **primi 5 mesi del 2016** nel corso dei quali è stato contabilizzato un **aumento dei reati del 13%**. Il tasso di recupero resta attorno al 45%.

## Aniasa: crescono i furti d'auto nel noleggio a breve

4 luglio 2016 14:42



Non conosce crisi il business

dei furti di auto in noleggio a breve termine che lo scorso anno ha visto coinvolti 1.240 veicoli causando un danno complessivo agli operatori del settore pari a 8,5 milioni di euro. In Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia si concentra il 90% delle attività condotte da organizzazioni criminali, sempre più strutturate e ramificate sul territorio che prendono di mira principalmente vetture utilitarie (500, Panda e Fiesta su tutte) per alimentare il mercato nero dei pezzi di ricambio. Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da Aniasa – l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria sul tema dei furti di auto in noleggio a breve termine. «Il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali – dichiara Giuseppe Benincasa, segretario generale di Aniasa -, che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business dei furti di auto, che beneficia di un'evidente difficoltà delle istituzioni centrali e locali nel prevenire e contrastare il fenomeno e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo». I dati relativi ai primi 5 mesi del 2016 evidenziano, inoltre, una preoccupante inversione di tendenza per gli operatori del settore che vedono nuovamente crescere, addirittura del 13%, gli episodi criminali, mentre le attività di recupero confermano la propria efficacia con percentuali di ritrovamento che si aggirano attorno al 45% dei veicoli rubati. Il furto dell'auto genera per gli

operatori del settore come conseguenza immediata la perdita del valore del veicolo, il successivo mancato fatturato dovuto all'impossibilità di noleggiarlo (fino a che non viene sostituito) e costi di gestione per le pratiche amministrative e burocratiche connesse all'evento. Costi che stanno costringendo i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine a valutare la permanenza in queste aree strategiche per l'offerta turistica del nostro Paese. Senza contare, nel caso in cui l'episodio colpisca soprattutto turisti stranieri, il problema d'immagine che si genera per il nostro Paese. Inoltre, il furto dei navigatori satellitari, che gestiscono funzioni e informazioni essenziali per la guida dell'auto e dialogano con la stessa centralina del veicolo, alimenta il mercato nero dei pezzi di ricambio e consente ai ladri di entrare in possesso di sofisticati microprocessori, molto potenti e veloci, che vengono utilizzati per la clonazione delle carte di credito.

## **Auto: Aniasa, danni per 8,5 mln da furti veicoli a noleggio**

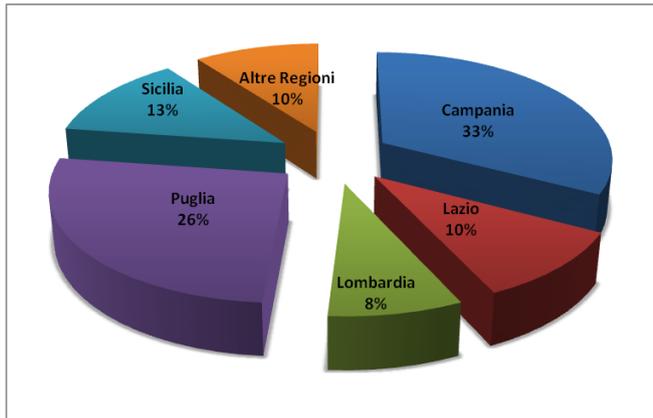
Non conosce crisi il business dei furti di auto in noleggio a breve termine che lo scorso anno ha visto coinvolte 1.240 veicoli causando un danno complessivo agli operatori del settore pari a 8,5 milioni di euro. In Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia si concentra il 90% delle attività condotte da organizzazioni criminali, sempre più strutturate e ramificate sul territorio che prendono di mira principalmente vetture utilitarie (500, Panda e Fiesta su tutte) per alimentare il mercato nero dei pezzi di ricambio. Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria sul tema dei furti di auto in noleggio a breve termine.

In risposta, rileva l'Aniasa, "si sta rafforzando l'attività di prevenzione da parte degli 'autonoleggiatori' che sempre più spesso proteggono la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale".

Nonostante anche lo scorso anno si sia confermato a livello nazionale il costante graduale calo complessivo del numero di furti di autoveicoli (-6%, dai 120mila del 2014 ai 114mila), il fenomeno continua a destare preoccupazioni per gli operatori del noleggio veicoli a breve termine, la cui flotta veicoli (quasi tutti euro 6, con meno di 12 mesi di vita) risulta da sempre particolarmente attraente per le organizzazioni criminali dedite a questo redditizio business.



## NEWS AFTERMARKET



04 luglio 2016

### Furti di auto a noleggio: in 5 Regioni il 90% dei casi

*In un anno rubati oltre 1.200 veicoli in noleggio a breve termine, più di 3 al giorno. Danni per 8,5 mln di euro*

Non conosce crisi il business dei furti di auto in noleggio a breve termine che lo scorso anno ha visto coinvolte 1.240 veicoli causando un danno complessivo agli operatori del settore pari a 8,5 milioni di euro. In Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia si concentra il 90% delle attività condotte da organizzazioni criminali, sempre più strutturate e ramificate sul territorio che prendono di mira principalmente vetture utilitarie (500, Panda e Fiesta su tutte) per alimentare il mercato nero dei pezzi di ricambio.

In risposta si sta rafforzando l'attività di prevenzione da parte degli "autonoleggiatori" che sempre più spesso proteggono la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale".

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da ANIASA - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria sul tema dei furti di auto in noleggio a breve termine.

Nonostante anche lo scorso anno si sia confermato a livello nazionale il costante graduale calo complessivo del numero di furti di autoveicoli (-6%, dai 120mila del 2014 ai 114mila), il fenomeno continua a destare preoccupazioni per gli operatori del noleggio veicoli a breve termine, la cui

flotta veicoli (quasi tutti euro 6, con meno di 12 mesi di vita) risulta da sempre particolarmente attraente per le organizzazioni criminali dedite a questo redditizio business.

Il 2015 ha visto una leggera contrazione degli episodi criminali, diminuiti del 7,7% (da 1.342 a 1.238 casi), pur a fronte di una complessiva crescita di alcuni indicatori chiave come la flotta circolante, giunta a 109mila veicoli (+5,7% vs 2014) e i giorni di noleggio che hanno toccato quota 31 mln (+8% rispetto all'anno precedente); diretta conseguenza di questo calo anche la diminuzione del pur sempre ingente danno economico sostenuto dagli operatori del settore, sceso da 11 a 8,5 milioni di euro (-22,7%), quasi l'1% del giro d'affari complessivo del comparto.

La contrazione delle perdite è in parte dovuta alla migliore distribuzione da parte degli operatori delle vetture più "ricercate" nelle principali aree a rischio e all'effetto deterrenza legato alla protezione della flotta da parte delle società di noleggio.

Contestualmente hanno registrato un vero e proprio boom le attività di recupero dei veicoli rubati lievitate lo scorso anno del 46% (da 335 a 488 recuperi), una crescita che ha riportato il tasso di ritrovamento delle auto a noleggio rubate al livello delle media nazionale (dal 29,8% al 45,7%).

Come accennato, le ragioni di questo incremento vanno ricercate nell'impegno profuso dagli operatori negli ultimi mesi nell'attività di protezione hi-tech della propria flotta mediante dispositivi tecnologici (satellitari e radio-frequenza) e partnership con operatori specializzati nel rilevamento e recupero delle auto rubate. Grazie alle dotazioni telematiche, oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono "al lumicino".

*"Il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali", dichiara **Giuseppe Benincasa**, Segretario Generale di ANIASA, "che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business dei furti di auto, che beneficia di un'evidente difficoltà delle Istituzioni centrali e locali nel prevenire e contrastare il fenomeno e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo".*

I dati relativi ai primi 5 mesi del 2016 evidenziano, inoltre, una preoccupante inversione di tendenza per gli operatori del settore che vedono nuovamente crescere, addirittura del 13%, gli episodi criminali, mentre le attività di recupero confermano la propria efficacia con percentuali di ritrovamento che si aggirano attorno al 45% dei veicoli rubati.

### **Le Regioni più colpite – 2016: i furti tornano a crescere**

L'analisi territoriale del fenomeno furti nel 2015 rivela come questo sia quasi esclusivamente concentrato in 5 Regioni, a decisa vocazione turistica e strategiche anche per la clientela business, in cui avviene il 90% degli episodi criminali: su tutte la Campania (33% dei furti totali), seguita da Puglia (26%), Sicilia (13%), Lazio (10%) e Lombardia (8%).

Nelle cinque regioni a "bollino rosso" le aree maggiormente a rischio furto si focalizzano quasi sempre intorno a singole province: a Napoli, la più colpita da furti di auto a noleggio d'Italia, si concentra il 94% degli episodi criminali registrati in Campania, a Roma il 94% del Lazio, 9 sottrazioni su 10 in Sicilia avvengono a Catania e lo stesso accade anche con Milano che detiene il primato indiscusso degli episodi in Lombardia con il 90%. Più diffusa è la piaga sul territorio pugliese, dove a essere bersagliate sono i veicoli che circolano nel triangolo Bari – Foggia – BAT.

## **Nel Centro-Sud le più rubate sono le utilitarie per i pezzi di ricambio**

Nel Centro e Sud Italia i veicoli più rubati restano quelli dei segmenti non premium, con alcune specificità territoriali (ad esempio i numerosi furti di Smart a Roma), mentre nel Nord-Italia a questo trend si affiancano le sottrazioni di veicoli di segmento alto dei brand Mercedes e Audi; nel caso delle utilitarie si tratta di furti finalizzati alla cannibalizzazione delle vetture per il mercato dei pezzi di ricambio, nel secondo di sottrazioni finalizzate alla rivendita nei mercati dell'Est Europa e talvolta del Nord Africa.

Nella quasi totalità dei casi, dietro il fenomeno si celano interessi di strutturate e ramificate organizzazioni criminali che spesso riescono a rubare e a "ridurre in pezzi" il veicolo nel giro di 3-4 ore oppure a prelevare il mezzo attraverso documenti falsi e carte di credito clonate, facendone poi perdere le tracce.

Una vettura rubata su tre appartiene al Gruppo FCA, da sempre primario canale di approvvigionamento della flotta a noleggio; il modello più ricercato dai ladri a livello nazionale è la FIAT 500, seguita da FIAT Panda e Ford Fiesta.

## **Danni economici e d'immagine per il Paese**

Il furto dell'auto genera per gli operatori del settore come conseguenza immediata la perdita del valore del veicolo, il successivo mancato fatturato dovuto all'impossibilità di noleggiarlo (fino a che non viene sostituito) e costi di gestione per le pratiche amministrative e burocratiche connesse all'evento. Costi che stanno costringendo i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine a valutare la permanenza in queste aree strategiche per l'offerta turistica del nostro Paese. Senza contare, nel caso in cui l'episodio colpisca soprattutto turisti stranieri, il problema d'immagine che si genera per il nostro Paese.

## **I navigatori satellitari rubati alimentano la clonazione delle carte di credito**

Un fenomeno che si sta consolidando negli 2-3 ultimi anni, riguarda i furti dei navigatori satellitari; si tratta di dispositivi integrati, che oltre alla classica funzione di mappa e guida alla destinazione, gestiscono funzioni e informazioni essenziali per la guida dell'auto e dialogano con la stessa centralina del veicolo. Le sottrazioni, da una parte, alimentano il mercato nero dei pezzi di ricambio e, dall'altra, consentono ai ladri di entrare in possesso di sofisticati microprocessori, molto potenti e veloci, che vengono utilizzati per la clonazione delle carte di credito.

Il trend produce un impatto decisamente elevato sul settore: il dispositivo, infatti, a seconda del segmento di appartenenza del veicolo ha un costo variabile da 1.700 a 7.000 euro (per i veicoli premium). Senza contare il costo di ripristino dell'auto; i criminali per rubare il navigatore nel più breve tempo possibile danneggiano sensibilmente la parte centrale del cruscotto, compromettendo il cablaggio dei fili. Ci sono aziende del settore che per questo specifico fenomeno, sono arrivate a sostenere fino a 2 milioni di euro di danni.

Un trend più consolidato negli anni riguarda le sottrazioni di pneumatici nuovi alle vetture a noleggio, con situazioni al limite di auto che vengono riconsegnate alle società con gomme diverse da quelle di inizio noleggio.

## **Auto: Aniasa, danni per 8,5 mln da furti veicoli a noleggio**

Non conosce crisi il business dei furti di auto in noleggio a breve termine che lo scorso anno ha visto coinvolte 1.240 veicoli causando un danno complessivo agli operatori del settore pari a 8,5 milioni di euro. In Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia si concentra il 90% delle attività condotte da organizzazioni criminali, sempre più strutturate e ramificate sul territorio che prendono di mira principalmente vetture utilitarie (500, Panda e Fiesta su tutte) per alimentare il mercato nero dei pezzi di ricambio. Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria sul tema dei furti di auto in noleggio a breve termine. In risposta, rileva l'Aniasa, "si sta rafforzando l'attività di prevenzione da parte degli 'autonoleggiatori' che sempre più spesso proteggono la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale". Nonostante anche lo scorso anno si sia confermato a livello nazionale il costante graduale calo complessivo del numero di furti di autoveicoli (-6%, dai 120mila del 2014 ai 114mila), il fenomeno continua a destare preoccupazioni per gli operatori del noleggio veicoli a breve termine, la cui flotta veicoli (quasi tutti euro 6, con meno di 12 mesi di vita) risulta da sempre particolarmente attraente per le organizzazioni criminali dedite a questo redditizio business.